



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ORDINANZA COMMISSARIALE

N. 366 /05 DEL 05.07.2005

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il D.P.C.M. 23 novembre 2004 (registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2004, registro n. 12, foglio n. 81) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2004, con il quale l'Avv. Maurizio Scelli è stato confermato, con decorrenza 15 ottobre 2004 e fino alla data di nomina del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, Commissario Straordinario della C.R.I.;

VISTA la legge 19 gennaio 2005, n. 1 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare le funzionalità della Croce Rossa Italiana (Gazzetta Ufficiale n. 14 del 19 gennaio 2005);

VISTO il nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, n. 97, pubblicato in G.U. dell'8 giugno 2005;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 445/04 del 21/6/2004 con la quale è stato approvato il Progetto Associativo della Componente dei Pionieri della C.R.I.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 85/05 del 24/2/2005 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le "Linee guida per gli eventi di formazione di primo livello" per la Componente dei Pionieri della C.R.I.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 233/05 del 4/5/2005 con la quale sono state approvate le "Linee guida per gli eventi di formazione di secondo livello" per la Componente dei Pionieri della C.R.I.;

VISTO il promemoria prot.n. CRI/CC/0040652/05 del 22/6/2005 del Dipartimento Gabinetto Commissario Straordinario - Ufficio Ispettorato Nazionale Pionieri con il quale è stato comunicato che i competenti Organi tecnici della Componente hanno, in conformità a quanto previsto dal citato Progetto Associativo, predisposto e proposto l'approvazione delle "Linee guida per gli eventi di formazione per formatori";

CON I POTERI di cui al citato D.P.C.M. 23 novembre 2004;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa, in riferimento al Progetto Associativo della Componente dei Pionieri (*Ordinanza Commissariale n. 445 del 21 giugno 2004*) di approvare il testo (*che consta di n. 24 pagine*) allegato alla presente Ordinanza di cui

è parte integrante, relativo alle **“Linee Guida per gli eventi di formazione per formatori previsti dal Progetto Associativo”** della Componente medesima.

All’Ufficio Ispettorato Nazionale Pionieri è demandato il compito della divulgazione della presente Ordinanza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Maurizio SCCELLI)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maurizio Scelli', written over the printed name of the Commissioner.



ISPETTORATO NAZIONALE PIONIERI C.R.I.

Linee guida

Eventi di formazione per formatori
previsti dal Progetto Associativo



**ISPETTORATO NAZIONALE
PIONIERI C.R.I.**

ISPETTORATO NAZIONALE PIONIERI C.R.I.

Linee guida per gli eventi di formazione per formatori

Sommario

- ❖ Introduzione

 - ❖ Il Campo per la formazione di Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace

 - ❖ Lo Stage di specializzazione per Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace

 - ❖ Gli Stage per Formatori: parte comune

 - ❖ Lo Stage per Formatori di Attività Socio-Assistenziali

 - ❖ Lo Stage per Formatori dell'Area Cooperazione Internazionale

 - ❖ Lo Stage per Formatori del Personale

 - ❖ Lo Stage per Formatori dei Quadri
-

Introduzione

Il Pioniere segue un percorso caratterizzato da tre stadi successivi:

- il primo, a carattere informativo-formativo, che tende alla **conoscenza** e corrisponde alla fase dell'educare per partecipare;
- il secondo, a carattere formativo, che mira alla **competenza** e corrisponde alla fase del partecipare per agire;
- il terzo, a carattere formativo magistrale, che punta all'**abilità** e corrisponde alla fase dell'agire per migliorare.

Dopo le Ordinanze n. 85/05 del 24 febbraio 2005 e n. 233/05 del 04 maggio 2005, l'Ispettorato Nazionale si è preoccupato di fornire le linee guida per gli eventi del percorso formativo magistrale, caratterizzati da un ruolo unico costituito dagli eventi di formazione per Formatori. Tali eventi sono rivolti a Pionieri che vogliono affinare le competenze necessarie per creare un progetto formativo e sono caratterizzati da elementi quali il lavoro di analisi e progettazione di un'attività educativa, la condivisione dell'esperienza, gli strumenti tecnici utili alla programmazione, la valutazione dei processi formativi, il tutorato, l'aggiornamento costante, la gestione degli incontri di formazione, la creazione di dispense, l'essere parte attiva del network dell'Area. Gli eventi, denominati Stage, si costituiscono, pertanto, di una parte comune seguita da un approfondimento tecnico caratterizzante il settore, e sono destinati a Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno tre anni;
- abbiano partecipato da almeno un anno ai corrispondenti corsi di formazione di primo livello e di secondo livello, ove previsti;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative del settore;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore.

È previsto un iter in due tempi, che prescinde dall'anzianità di servizio e dal titolo di studio ed è diversificato nella durata, per i Pionieri che optano per la formazione nell'ambito dell'intercultura, della diffusione dei valori legati alla pace e della convivenza democratica tra popoli. Ai Pionieri che scelgono la formazione in ambito di cooperazione internazionale, si richiede inoltre

l'avvenuta partecipazione ad un evento di carattere internazionale. Ogni Stage ha la durata di 4-5 giorni, strutturati in modalità intensiva continuata allo scopo di garantire un maggiore valore formativo, ed è rivolto ad un numero massimo di 30 Pionieri. L'organizzazione spetta al livello nazionale

Il Campo per la formazione di Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace

Destinatari

Il Campo è aperto ad un massimo di 50 Pionieri, provenienti dai Gruppi su indicazione dei rispettivi Ispettori Regionali, sentito il parere dei Delegati Tecnici Regionali Area Pace, tra coloro i quali sono interessati alle tematiche dell'Area e disposti-predisposti ad operare, organizzando lezioni, giornate, campagne e progetti di EducAzione alla Pace.

Struttura dove tenere il Campo

La struttura prescelta deve essere dotata di:

- bagni e camere in quantità sufficiente in rapporto al numero delle presenze;
- cucina attrezzata ed indipendente;
- aula-plenaria dove tutti i partecipanti possono seguire le lezioni nella tradizionale posizione a cerchio;
- 3-4 aule più piccole dove poter svolgere le attività dei piccoli gruppi;
- 1 stanza dove sistemare la Segreteria del Campo e dove svolgere le riunioni dello staff;
- 1-2 stanze dove poter sistemare il materiale didattico e di cartoleria.

Staff didattico

Ne fanno parte:

- il Delegato Tecnico Nazionale all'Area Pace, che funge da Direttore del Campo
- 3-4 Esperti che contribuiscono alla formazione del gruppo tramite:
 - la realizzazione delle lezioni,
 - lo sviluppo di materiali didattici,
 - consigli sulla gestione d'aula ai Facilitatori,
 - verifica della coerenza tra obiettivi preposti e obiettivi raggiunti. Gli Esperti sono individuati tra i Pionieri con la qualifica di Facilitatori che abbiano maggiore esperienza nella formazione. Essi devono essere possibilmente anche degli Istruttore DIU.
- 6-8 Facilitatori che lavorano a coppie in piccoli gruppi formati da 10\12 Pionieri, scelti tra i Facilitatori con esperienza o che si sono distinti per le capacità o le attività svolte

- 1-2 Facilitatori addetti alla segreteria del Campo di cui, quando possibile, un rappresentante della Segreteria nazionale di EducAzione alla Pace
- 4 persone che gestiscono la cucina, tra cui è fondamentale la presenza di almeno un Facilitatore. Quando le risorse lo permettono, viene richiesto l'intervento esterno di un cuoco esperto in cucina etnica, che accompagni la preparazione del cibo alla storia ed alle tradizioni dei popoli per consentire un efficace approccio interculturale
- 2 operatori con esperienze legate alla percezione corporea ed alla gestione del conflitto e del teatro interculturale, che trasmettano tecniche di conduzione dei gruppi e favoriscano l'assunzione di consapevolezza rispetto alla "diversità" all'interno dei gruppi di lavoro, di gruppi informali, di gruppi formati da soggetti di diversa provenienza.

È necessario che lo Staff si riunisca per un *training* di minimo 3 giorni, da organizzare prima dell'inizio del Campo.

Durata del Campo

Il Campo di formazione, organizzato a livello nazionale, ha una durata di 8 giorni consecutivi, con una media di 9 ore di attività al giorno per i partecipanti.

Argomenti ed unità di apprendimento

Vengono svolte alternando attività nel grande gruppo e attività nel piccolo gruppo. Saranno affrontate le seguenti tematiche integrate, se necessario, dai nuovi metodi didattici, tematiche d'attualità e quant'altro si ritiene necessario per mantenere alto il livello di preparazione dei partecipanti:

- Analisi delle differenze:
 - analisi delle differenze in un gruppo omogeneo e non
 - costituzione del gruppo e introduzione al concetto di "differente"
 - la differenza come contributo al gruppo
- Analisi dei modi in cui si manifesta la differenza:
 - canali di percezione
 - valori e criteri
 - identità
 - realizzazione dei valori
- L'accettazione e l'ascolto come presupposti per la libertà dalla violenza tra:
 - soggetto e soggetto (conflitto interpersonale)
 - soggetto e cultura (gruppi bersaglio all'interno di un contesto)
 - cultura e cultura (colonizzazione e conquista)

- Progettare il cambiamento:
 - stare in aula per favorire lo sviluppo del potenziale umano
 - il cambiamento partecipato
 - tecniche di gestione d'aula
 - progettare una giornata EAP

- Cenni di D.I.U.

- Il Movimento Internazionale di CR e MR.

Al termine del Campo

I Pionieri che hanno preso parte al Campo ricevono un attestato di partecipazione a firma dell'Ispettore Nazionale Pionieri e del Direttore del Campo.

Copia dell'attestato va inserita nel fascicolo personale del Pioniere.

A conclusione del Campo, il Direttore distribuisce ai partecipanti il "questionario di gradimento". Il questionario è elaborato dallo Staff didattico che, a tal fine, adatta e personalizza i fac simile previsti per gli eventi di formazione di primo e secondo livello. Una volta compilati, i questionari sono restituiti al Direttore che provvede a inserirli in una busta chiusa ed a trasmetterli all'Ispettorato Nazionale Pionieri, che ne cura l'elaborazione ed invia le relative risultanze al Consiglio Nazionale ed ai Delegati Tecnici Nazionali; esse, inoltre, possono essere utilizzate a fini statistici.

Tra il Campo e lo Stage

Nei mesi successivi al Campo di formazione, i partecipanti dovranno realizzare almeno:

- una giornata EAP di 8-10 ore
- una lezione all'interno del Corso Aspiranti Pionieri di 2\4 ore

ai fini della loro validità, la giornata e la lezione devono essere realizzate o almeno programmate con il proprio *Tutor*¹ e inviate alla Segreteria Nazionale di EducAzione alla Pace.

¹ Secondo il disposto dell'O.C. 85/05 del 24 febbraio 2005, "i *tutor* sono i Facilitatori che hanno condotto i gruppi formati al campo di formazione. Il Pioniere aspirante Facilitatore, per il periodo che intercorre tra la fine del corso e gli esami dello *stage* (in genere 8-10 mesi) farà ricorso al tutor assegnato per:

- chiedere chiarimenti sulle informazioni didattiche ricevute al corso di formazione;
- ricevere dei *feedback* rispetto al proprio processo di formazione;
- confrontarsi rispetto all'organizzazione della giornata di EducAzione alla Pace (condizione fondamentale insieme con la partecipazione ad una giornata DIU per accedere allo *stage*);
- raccogliere informazioni utili sulle difficoltà riscontrate nella formazione e variare così l'approccio formativo e didattico al successivo campo formazione nazionale;

Il ruolo di *Tutor* è svolto dai Facilitatori che hanno condotto i piccoli gruppi durante il Campo di formazione. Il Tutor è assegnato durante il Campo, ove possibile, nel rispetto del criterio regionale. L'aspirante Facilitatore fa ricorso al *Tutor* per:

- chiedere chiarimenti sulla didattica ricevute al corso di formazione
- ricevere dei *feedback* rispetto al proprio processo di formazione
- confrontarsi rispetto all'organizzazione della giornata EAP
- raccogliere informazioni utili sulle difficoltà riscontrate nella formazione e variare così l'approccio formativo e didattico al successivo campo formazione nazionale.

I *Tutor* a loro volta sono coordinati e guidati dai 3-4 Esperti che devono:

- monitorare la reale esecuzione delle giornate e delle lezioni degli aspiranti Facilitatori
- aiutare la programmazione e la realizzazione delle stesse
- fornire utili consigli alle attività di tutorato.

Ove non sia presente nella regione o nelle regioni più vicine nessun Facilitatore, il *tutor* raggiunge il Pioniere per condurre con lui/lei la giornata, previa autorizzazione degli Ispettori Regionali coinvolti”.

Lo Stage di specializzazione per Facilitatori per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace

Destinatari

Lo Stage è aperto ai Pionieri che hanno frequentato un Campo negli ultimi due anni. Se non si frequenta lo stage nei due anni successivi alla partecipazione del proprio Campo di formazione, si deve ripercorrere l'intero iter formativo (Campo-Stage).

Struttura dove tenere lo Stage

La struttura deve avere gli stessi requisiti ritenuti necessari per la realizzazione del Campo di formazione.

Durata dello Stage

Lo Stage, organizzato a livello nazionale circa 8-10 dopo il Campo di formazione, ha una durata di 3 giorni consecutivi con una media di 9 ore di attività al giorno.

È necessario che lo Staff si riunisca per un *training* di 2-3 giorni, da organizzare prima dell'inizio dello Stage.

Obiettivi

Lo Stage si propone di accompagnare l'aspirante Facilitatore in un percorso di valutazione ed autovalutazione, per verificare la capacità di applicare quanto appreso durante il Campo di formazione, alla luce delle attività realizzate con particolare attenzione:

- al metodo didattico (es: *peer education*)
- alla comunicazione efficace
- alla corretta programmazione delle giornate.

La Commissione di valutazione è formata dallo Staff didattico dell'ultimo Campo di Formazione per Facilitatori. Per essere ritenuta valida deve essere composta almeno da:

- il Delegato Tecnico Nazionale all'Area Pace
- almeno 1 degli Esperti
- almeno 3 Tutor.

Si prevede la possibilità di ritenere il partecipante idoneo, non idoneo, o temporaneamente non idoneo; in quest'ultimo caso sarà prolungato il periodo di tutoraggio fino allo Stage successivo nel quale si potrà ottenere solo un risultato di idoneità o non idoneità.

I Pionieri che superano lo Stage ed ottengono l'idoneità ottengono la qualifica di Facilitatore per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra popoli e alla EducAzione alla Pace. L'Ispettorato Nazionale provvede quindi al rilascio del relativo attestato, a firma del Presidente Nazionale della C.R.I e del Direttore dello Stage, e del distintivo di qualifica. Copia dell'attestato va inserita nel fascicolo personale del Pioniere.

Al termine dello Stage

A conclusione dello Stage, il Direttore distribuisce ai partecipanti il "questionario di gradimento". Il questionario è elaborato dallo Staff didattico che, a tal fine, adatta e personalizza i fac simile previsti per gli eventi di formazione di primo e secondo livello. Una volta compilati, i questionari sono restituiti al Direttore che provvede a inserirli in una busta chiusa ed a trasmetterli all'Ispettorato Nazionale Pionieri, che ne cura l'elaborazione ed invia le relative risultanze al Consiglio Nazionale ed ai Delegati Tecnici Nazionali; esse, inoltre, possono essere utilizzate a fini statistici.

Gli Stage per Formatori:

parte comune

Premessa

Gli eventi del percorso formativo magistrale sono rivolti a Pionieri che vogliono affinare le competenze necessarie per creare un progetto formativo e sono caratterizzati da elementi quali il lavoro di analisi e progettazione di un'attività educativa, la condivisione dell'esperienza, gli strumenti tecnici utili alla programmazione, la valutazione dei processi formativi, il tutorato, l'aggiornamento costante, la gestione degli incontri di formazione, la creazione di dispense, l'essere parte attiva del network dell'Area. Gli eventi, denominati Stage, si costituiscono, pertanto, di una **parte comune seguita da un approfondimento tecnico** caratterizzante il settore.

Obiettivi generali

Gli obiettivi di un progetto di formazione per formatori riguardano le tre sfere dell'apprendimento e delle competenze: sapere, saper fare, saper essere, ovvero conoscenza, competenza ed abilità. La formazione riguarda tutta la persona, non si limita quindi all'apprendimento teorico di contenuti, e a lezioni frontali tipicamente trasmissive.

Accanto ad una formazione teorica, acquista fondamentale importanza anche l'apprendimento pratico, fatto di esperienze concrete, di relazioni significative che concorrono a creare il bagaglio di competenze di un formatore.

Un altro importante obiettivo è legato alla formazione come processo continuo, che ci accompagna per tutta la vita: ecco quindi l'importanza di "imparare ad imparare" lungo tutta la vita, non solo nel contesto dell'aula, e soprattutto la capacità di spendere le proprie competenze in atteggiamenti costruttivi che ci accompagnino nelle relazioni di tutti i giorni.

In questo senso, è importante sottolineare l'aspetto della creatività come caratteristica del formatore e della formazione.

Tutto questo si inserisce in un contesto culturale che considera la formazione una risorsa strategica su cui investire: promuovere la consapevolezza dell'importanza della formazione continua è uno degli obiettivi della formazione.

Struttura dove tenere lo Stage

La struttura prescelta deve essere dotata di:

- bagni e camere in quantità sufficiente in rapporto al numero delle presenze;
- cucina attrezzata ed indipendente (qualora non sia scelta una struttura che somministra servizi di tipo alberghiero);
- aula-plenaria dove tutti i partecipanti possono seguire le lezioni nella tradizionale posizione a cerchio;

- 5 aule più piccole dove poter svolgere le attività dei piccoli gruppi e delle parti specifiche dello Stage;
- 1 stanza riservata allo Staff didattico ed alla Segreteria dello Stage.

Destinatari dello Stage

Gli Stage per Formatori sono destinati a Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno tre anni;
- abbiano partecipato da almeno un anno ai corrispondenti corsi di formazione di primo livello e di secondo livello, ove previsti;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative del settore;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore.

Il numero dei partecipanti alla parte comune dello Stage non può essere superiore a 60 Pionieri, equamente distribuiti tra i vari settori d'interesse, in modo da consentire l'attivazione delle parti specifiche. I nominativi sono indicati dagli Ispettori Regionali o cooptati dall'Ispettorato Nazionale. In caso di esubero di richieste, i partecipanti sono scelti mediante i criteri della rappresentanza territoriale, del *curriculum* e dell'esperienza interna ed esterna alla Componente.

Durata della parte comune dello Stage

La parte comune dello Stage si sviluppa in due-tre giorni di lavoro per un totale di circa **24 ore totali**.

Lo Stage è organizzato periodicamente a livello nazionale.

Argomenti ed unità di apprendimento della parte comune dello Stage

- Obiettivi:
 - analisi dei bisogni
 - contratto formativo
- Il sapere del formatore:
 - accenni di psicologia, pedagogia, sociologia
 - l'apprendimento degli adulti
- Attività e strumenti della formazione:
 - analisi dei bisogni
 - definizione degli obiettivi
 - pianificazione
 - attivazione/implementazione del Progetto

- la valutazione del progetto
- Il tema delle competenze: la formazione continua come progetto educativo della persona. Il modello iceberg:
 - skill (abilità, capacità)
 - conoscenze
 - immagine di sé
 - tratti
 - motivazioni
- Il concetto di identità:
 - il confronto
 - la creazione di nemici
 - l'immedesimazione
- La comunicazione:
 - approcci teorici alla comunicazione
 - la comunicazione efficace
 - “parlare in pubblico”

Staff didattico della parte comune dello Stage

Ne fanno parte Pionieri ed, eventualmente, esterni alla Componente o all'Associazione, che abbiano particolare bagaglio di esperienza e formazione e siano titolari di qualifiche appropriate, di titoli accademici e/o che siano iscritti ad albi professionali.

Particolarmente consigliata la presenza di psicologi e sociologi.

Metodologia dell'intero Stage

Il principio che guida il percorso di formazione è quello della *Peer Education*, basata sulla condivisione delle esperienze, su lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate: questo approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva. Attraverso questa metodologia attiva, caratterizzata da cooperazione e partecipazione, la dimensione del gruppo assume un'importanza rilevante: il gruppo diventa un luogo dove si cresce insieme, in cui confrontarsi, è un luogo sicuro, protetto, nel quale si possono contrastare gli atteggiamenti intolleranti e i pregiudizi.

Sono tuttavia previsti anche momenti di trasmissione frontale, seppur brevi e circoscritti, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici.

Lo Staff didattico segue in maniera adeguata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari. I partecipanti ricevono copia analitica del programma delle sessioni, informativa sulle campagne ed i programmi attivati dalla Componente nonché ogni altro materiale aggiornato inerente regolamenti e documenti tecnici di interesse.

Modalità di tenuta dell'intero Stage

Lo Stage per Formatori ha durata di **cinque giorni** e viene attivato contemporaneamente per tutte le discipline. La parte comune precede quelle caratterizzanti, che sono svolte separatamente ma senza soluzione di continuità.

L'Ispettorato Nazionale informa gli Ispettorati Regionali dell'attivazione dello Stage con una nota contenente il programma conforme alle linee guida, i nominativi e le qualifiche dei docenti prescelti. I Direttori dello Stage, sia della parte comune che di quelle caratterizzanti, sono responsabili dell'applicazione del programma e garanti degli standard formativi, e sono designati all'interno dei docenti della Scuola Nazionale di formazione della Componente Pionieri.

Al termine dello Stage i Direttori provvedono, ciascuno per quanto di propria competenza, a trasmettere all'Ispettorato Nazionale i dati (nome, cognome, data di nascita, anno di entrata in C.R.I., Gruppo Pionieri di appartenenza) dei Pionieri che hanno partecipato, assieme ad una relazione tecnica.

L'Ispettorato Nazionale provvede al rilascio dell'attestato di "Formatore" della relativa disciplina, a firma del Presidente Nazionale della C.R.I e del Direttore del corso, e del distintivo di qualifica.

Copia dell'attestato va inserita nel fascicolo personale del Pioniere.

Al termine dello Stage

A conclusione di ogni modulo e al termine dell'intero percorso formativo, il Direttore dello Stage distribuisce il "questionario di gradimento" da somministrare a tutti gli allievi. Il questionario è elaborato dallo Staff didattico che, a tal fine, adatta e personalizza i fac simile previsti per gli eventi di formazione di primo e secondo livello. Una volta compilati, i questionari sono restituiti al Direttore che provvede a inserirli in una busta chiusa ed a trasmetterli all'Ispettorato Nazionale Pionieri, che ne cura l'elaborazione ed invia le relative risultanze al Consiglio Nazionale, ai Delegati Tecnici Nazionali ed ai Direttori dello Stage; esse, inoltre, possono essere utilizzate a fini statistici.

Per mantenere la qualifica

Come valutazione del percorso di apprendimento si prevede un aggiornamento costante ed una effettiva disponibilità a tenere eventi formativi.

Successivamente alla frequenza dello Stage i Formatori, di tutte le discipline, collaborano con i Direttori dei corsi di formazione di primo e secondo livello e, a seguire, possono assumerne la funzione.

Di norma, essi partecipano ogni due anni ad una ulteriore qualificazione, atta ad approfondire le tematiche ed a simulare l'attività d'aula, mettendo alla prova la capacità di gestione dell'aula e quella di risolvere imprevisti.

Lo Stage di formazione per Formatore di Attività Socio-Assistenziali

Obiettivi specifici

Formazione di formatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di trasmettere metodologie e tecniche specifiche, fornire strumenti teorici e pratici capaci di consentire ad ogni formatore di coordinare, dirigere e organizzare eventi formativi attinenti alle Attività Socio-Assistenziali.

Destinatari della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori di Attività Socio-Assistenziali è destinata a Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno tre anni;
- abbiano partecipato da almeno due anni al Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali e da almeno un anno al Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali in Emergenza;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative del settore Socio-Assistenziale;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per realizzare eventi formativi di Operatore di primo e secondo livello, partecipare in qualità di relatori/discenti a convegni intersettoriali dell'Associazione, effettuare opera di supervisione sulle attività svolte dagli Operatori di Attività Socio-Assistenziali.

Durata della formazione della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori di Attività Socio-Assistenziali ha la durata di **due-tre giorni** di corso teorico intensivo.

Argomenti ed unità di apprendimento della parte specifica dello Stage

- Obiettivi
- Fund Raising
- Approfondimenti psicologici sull'approccio e gestione delle Attività Socio-Assistenziali

- ambiti d'intervento ordinari e in emergenza
- approfondimenti specifici (l'emarginazione, il carcere, le tossicodipendenze, gli stranieri, la psichiatria, i malati, i nomadi, ecc.)
- Implicazioni sulle modalità comunicative e didattica
 - creazione di un progetto
 - gestione dell'aula
 - creazione di una dispensa
 - contenuti dei corsi di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali e per Operatori di Attività Socio-Assistenziali in Emergenza

Staff didattico della parte specifica dello Stage

Ne fanno parte Pionieri ed, eventualmente, esterni alla Componente o all'Associazione, che abbiano particolare bagaglio di esperienza e formazione e siano titolari di qualifiche appropriate, di titoli accademici e/o che siano iscritti ad albi professionali.

Necessaria la presenza di *fund raiser*, psicologi, psicologi del lavoro ed altri professionisti del settore.

In ogni caso i relatori devono tenere presente il target di riferimento e, al termine di ogni giornata formativa, tenere un *briefing* con gli stagisti, al fine di ottimizzare le tematiche affrontate.

Lo Stage di formazione per Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale

Obiettivi specifici

Formazione di formatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di trasmettere metodologie e tecniche specifiche, fornire strumenti teorici e pratici capaci di consentire ad ogni formatore di coordinare, dirigere e organizzare eventi formativi attinenti all'Area Cooperazione Internazionale.

Destinatari della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori dell'Area Cooperazione Internazionale è destinata a Pionieri che:

- abbiano partecipato, di norma e da almeno tre anni, al corso di formazione per Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale;
- abbiano partecipato ad un Campo Internazionale o ai lavori di una commissione internazionale tematica o al programma di Volontariato Europeo o a progetti di cooperazione tenuti in Italia o abbiano prestato servizio in una Società Consorella, producendo le relative relazione ed una presentazione multimediale;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative dell'Area Cooperazione Internazionale;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per realizzare eventi formativi di Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale, partecipare in qualità di relatori/discenti a convegni intersettoriali dell'Associazione, effettuare opera di supervisione sulle attività svolte dagli Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale.

Durata della formazione della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori dell'Area Cooperazione Internazionale ha la durata di **due-tre giorni** di corso teorico intensivo.

Argomenti ed unità di apprendimento della parte specifica dello Stage

- Obiettivi

- Il team
 - lavorare nel team
 - identità e diverse culture
 - immedesimazione

- Fund Raising

- Modalità di reperimento di informazioni utili

- I contatti con l'estero, con la Federazione delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con altri organismi internazionali

- Implicazioni sulle modalità comunicative e didattica
 - creazione di un progetto
 - gestione dell'aula
 - creazione di una dispensa
 - contenuti dei corsi di formazione per Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale

Staff didattico della parte specifica dello Stage

Ne fanno parte Pionieri ed, eventualmente, esterni alla Componente o all'Associazione o personale strutturato della Federazione o di altri organismi internazionali, che abbiano particolare bagaglio di esperienza e formazione e siano titolari di qualifiche appropriate, di titoli accademici e/o che siano iscritti ad albi professionali.

In ogni caso i relatori devono tenere presente il target di riferimento e, al termine di ogni giornata formativa, tenere un *briefing* con gli stagisti, al fine di ottimizzare le tematiche affrontate.

Lo Stage di formazione per Formatore del Personale

Obiettivi specifici

Il progetto si definisce sul piano teorico e sul piano pratico.

Ad un primo livello, si intende fornire conoscenze teoriche relative ai presupposti teorici della formazione, ai principi della comunicazione, al funzionamento dei gruppi e alla gestione di gruppi di lavoro.

Ad un livello più pratico, l'obiettivo è di sperimentare concretamente, attraverso attività interattive, simulazioni e giochi di ruolo, delle situazioni in cui spendere le conoscenze e le competenze acquisite.

Destinatari della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori del Personale è destinata a Pionieri che:

- abbiano partecipato da almeno due anni ad un Corso di Formazione del Personale e da almeno un anno ad un Corso di Formazione Quadri;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative del Settore;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per realizzare eventi formativi del Settore, partecipare in qualità di relatori/discenti a convegni intersettoriali dell'Associazione, effettuare opera di supervisione sulle attività svolte su scala locale.

Durata della formazione della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori del Personale ha la durata di **due-tre giorni** di corso teorico intensivo.

Argomenti ed unità di apprendimento della parte specifica dello Stage

- Obiettivi
- Il team
 - lavorare nel team
 - *empowerment*: il potere del gruppo
 - le relazioni e le dinamiche di gruppo
 - tecniche per la conduzione del gruppo

- la gestione dei conflitti (formatore come mediatore)
- La gestione delle emozioni
- Implicazioni sulle modalità comunicative e didattica
 - creazione di un progetto
 - gestione dell'aula
 - creazione di una dispensa
 - contenuti dei corsi di Formazione del Personale

Staff didattico della parte specifica dello Stage

Ne fanno parte Pionieri ed, eventualmente, esterni alla Componente o all'Associazione, che abbiano particolare bagaglio di esperienza e formazione e siano titolari di qualifiche appropriate, di titoli accademici e/o che siano iscritti ad albi professionali. Particolarmente consigliata la presenza di psicologi e sociologi.

In ogni caso i relatori devono tenere presente il target di riferimento e, al termine di ogni giornata formativa, tenere un *briefing* con gli stagisti, al fine di ottimizzare le tematiche affrontate.

Lo Stage di formazione per Formatore dei Quadri

Obiettivi specifici

Formazione di formatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di trasmettere metodologie e tecniche specifiche, fornire strumenti teorici e pratici capaci di consentire ad ogni formatore di coordinare, dirigere e organizzare eventi formativi attinenti al Settore.

Destinatari della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori dei Quadri è destinata a Pionieri che:

- abbiano partecipato da almeno due anni ad un Corso di Formazione del Personale e da almeno un anno ad un Corso di Formazione Quadri;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
- testimonino, per curriculum personale ed attività svolte, interesse per le attività pratiche, competenza nel loro svolgimento ed impegno attivo nelle iniziative formative del Settore;
- siano segnalati come idonei, per competenza, esperienza e servizio, dal proprio Ispettore Regionale;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a pianificare progetti e programmi di intervento anche su scala nazionale;
- diano testimonianza di continuità di aggiornamento relativamente ai contenuti del settore;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito dell'intero territorio nazionale, per realizzare eventi formativi del Settore, partecipare in qualità di relatori/discenti a convegni intersettoriali dell'Associazione, effettuare opera di supervisione sulle attività svolte su scala locale.

Durata della formazione della parte specifica dello Stage

La parte specifica dello Stage per Formatori dei Quadri ha la durata di **due-tre giorni** di corso teorico intensivo.

Argomenti ed unità di apprendimento della parte specifica dello Stage

- Obiettivi
- Leggi, Statuti e Regolamenti
- La ratio della norma giuridica
- La risoluzione dei conflitti prima dell'irrogazione dei provvedimenti
- Approfondimenti
 - contabilità degli Enti Pubblici

- gestione di un bilancio preventivo e consuntivo
- responsabilità di un amministratore di Ente Pubblico

- Fund Raising

- Implicazioni sulle modalità comunicative e didattica
 - creazione di un progetto
 - gestione dell'aula
 - creazione di una dispensa
 - contenuti dei corsi di Formazione dei Quadri

Staff didattico della parte specifica dello Stage

Ne fanno parte Pionieri ed, eventualmente, esterni alla Componente o all'Associazione, che abbiano particolare bagaglio di esperienza e formazione e siano titolari di qualifiche appropriate, di titoli accademici e/o che siano iscritti ad albi professionali. Particolarmente consigliata la presenza di giuristi.

In ogni caso i relatori devono tenere presente il target di riferimento e, al termine di ogni giornata formativa, tenere un *briefing* con gli stagisti, al fine di ottimizzare le tematiche affrontate.